

Roma, 24 settembre 2026

Prot. n. 722026

Dott.ssa Silvia Mei
Direttore Generale del Personale

per conoscenza

Dott. Antonio Sangermano
Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Oggetto: *mancata erogazione dei buoni pasto al personale dell'intera amministrazione della Giustizia Minorile*

La scrivente Organizzazione Sindacale è costretta, ancora una volta, a tornare su una vicenda che da anni denuncia con puntualità e che, nonostante la mole di segnalazioni già trasmesse, continua a rimanere irrisolta. Si richiamano, a titolo meramente esemplificativo, le note del 3 giugno 2024, del 29 marzo 2025, del 20 maggio 2026, del 19 giugno 2026 e del 5 luglio 2026, tutte indirizzate a codesta Direzione Generale e tutte volte a segnalare ritardi, insufficienze di approvvigionamento e scelte programmatiche non adeguate rispetto al reale fabbisogno degli uffici.

A tali comunicazioni si aggiungono ulteriori interventi delle nostre strutture territoriali, nonché tutti gli interventi formulati da questo Coordinamento Nazionale nel corso degli incontri sindacali tenuti presso il Dipartimento (da ultimo in occasione dell'incontro sulla mobilità del 23 settembre scorso). Tale complesso di segnalazioni conferma che ci si trova di fronte a una situazione che non può più essere qualificata come emergenziale o transitoria, ma come strutturalmente compromessa.

Da ciò deriva che oggi in un territorio, domani in un altro, i centri di acquisto deputati alla fornitura dei buoni pasto non sono in grado di procedere per mancanza di fondi. La situazione è ormai endemica e non risparmia alcuna realtà territoriale, da Roma arriva fino a nord e sud: a intermittenza, il problema colpisce tutti. Si accumulano ritardi di mesi e mesi, che gravano direttamente sui lavoratori e sulle loro famiglie. Tutto ciò non è più tollerabile.

Peraltro, va ricordato che in più occasioni l'Amministrazione centrale aveva rassicurato le organizzazioni sindacali di aver finalmente compreso la portata della problematica e di aver adottato misure idonee a superarla. Tuttavia, i fatti dimostrano che nulla è cambiato: le criticità permangono, i ritardi continuano, i fondi restano insufficienti. Siamo esattamente al punto di partenza.

In alcuni territori, i dirigenti intervengono in modo drastico sull'articolazione dell'orario di lavoro, comprimendo l'orario di sette ore e quarantadue minuti, ormai consolidato da anni non solo nella Giustizia ma nell'intero comparto della pubblica amministrazione. La Giustizia Minorile, invece di guardare al futuro e di adottare modelli organizzativi moderni, torna agli anni '80, riproponendo schemi rigidi come l'orario 8-14 quotidiano o i due rientri pomeridiani obbligatori.

Una situazione che non registriamo in nessun altro ente pubblico né in alcuna altra articolazione dell'Amministrazione della Giustizia. Ci domandiamo cos'altro debba accadere affinché l'Amministrazione centrale prenda finalmente atto che è indispensabile una programmazione seria, ossia una previsione di spesa ben superiore a quella considerata fino ad oggi.

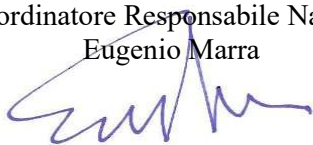
La CISL ritiene che sia ormai imprescindibile un intervento immediato e strutturale da parte della direzione generale in indirizzo. Occorre una programmazione fondata su dati reali e non su previsioni astratte, che garantisca un approvvigionamento di buoni pasto adeguato al numero effettivo dei lavoratori, alle nuove assunzioni, alle previsioni del CCNL e alle modalità di lavoro oggi vigenti, incluso ovviamente il lavoro agile. È necessario superare definitivamente la logica delle soluzioni tampone, dei rifornimenti parziali, delle coperture "a tranche" e delle scelte contabili che scaricano sui lavoratori le inefficienze dell'Amministrazione.

La CISL FP chiede pertanto che codesta Direzione Generale assuma un impegno chiaro e verificabile: garantire la continuità dell'erogazione dei buoni pasto, assicurare la copertura finanziaria per l'intero anno e adottare una pianificazione che impedisca il ripetersi di quanto denunciato. Ogni ulteriore ritardo, ogni ulteriore insufficienza di fondi, ogni ulteriore intervento sugli orari di lavoro finalizzato a "risparmiare" sui buoni pasto sarà considerato una violazione delle prerogative contrattuali e dei diritti dei lavoratori.

La CISL FP non intende più tollerare una gestione che, da anni, compromette la funzionalità degli uffici e incide negativamente sulla vita dei dipendenti. In assenza di un riscontro concreto e immediato, questa Organizzazione Sindacale avvierà tutte le iniziative necessarie a tutela dei lavoratori, se necessario anche legali.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Responsabile Nazionale
Eugenio Marra



**mancata erogazione dei buoni pasto al personale dell'intera amministrazione della
mancata erogazione dei buoni pasto al personale dell'intera amministrazione della
Giustizia Minorile**

Da Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>

A coordinamentogiustizia.cisl@pec.it <coordinamentogiustizia.cisl@pec.it>

Data lunedì 28 settembre 2026 - 09:35

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 28/09/2026 alle ore 09:35:55 (+0200) il messaggio "mancata erogazione dei buoni pasto al personale dell'intera amministrazione della mancata erogazione dei buoni pasto al personale dell'intera amministrazione della Giustizia Minorile" proveniente da "coordinamentogiustizia.cisl@pec.it" ed indirizzato a "prot.dgmc@giustiziacert.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: jpec13219.20260928093554.08613.4003.1.1@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "mancata erogazione dei buoni pasto al personale dell'intera amministrazione della mancata erogazione dei buoni pasto al personale dell'intera amministrazione della Giustizia Minorile" sent by "coordinamentogiustizia.cisl@pec.it", on 28/09/2026 at 09:35:55 (+0200) and addressed to "prot.dgmc@giustiziacert.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: jpec13219.20260928093554.08613.4003.1.1@pec.aruba.it

postacert.eml
dati-cert.xml
smime.p7s